



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell’Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) relativi all’esercizio finanziario 2019

corredata della risposta dell’Agenzia

Introduzione

01 L’Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (“l’Agenzia” o “EASME”), con sede a Bruxelles, è stata istituita, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2024, con la decisione di esecuzione della Commissione 2013/771/UE¹. L’Agenzia opera in stretto contatto con sette direzioni generali della Commissione per coordinare l’azione dell’UE relativa alle PMI in settori quali la ricerca e l’innovazione, la competitività, l’ambiente e l’azione per il clima, gli affari marittimi e la pesca.

02 Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi all’Agenzia².

Grafico 1: dati essenziali relativi all’Agenzia



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell’esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell’UE, agenti temporanei e contrattuali dell’UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell’Unione europea relativi all’esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell’Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall’Agenzia.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L’approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell’Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un’analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell’Agenzia.

¹ GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73.

² Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell’Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/easme/.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari³ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

³ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

08 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

09 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione della stessa è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione

e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Agenzia spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

11 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Agenzia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del

corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'Agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Agenzia per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della

direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Agenzia, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

16 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

17 L'EASME aveva firmato un contratto per la fornitura di servizi di supporto logistico per un prezzo fisso di 40 000 euro. Il contratto, che sarebbe entrato in vigore alla data della firma, non recava però alcuna data. L'impegno di bilancio corrispondente non è stato autorizzato prima di tre mesi e mezzo dalla registrazione dell'impegno giuridico in ARES, il sistema di gestione documentale dell'UE, contrariamente a quanto prevede il regolamento finanziario. Il pagamento effettuato nell'ambito di questo contratto nel 2019, per un valore di 10 435 euro, è quindi irregolare. Inoltre, questo caso di non conformità non è stato riportato nel registro delle eccezioni, e l'Agenzia non vi ha dato seguito.

Altri quattro casi analoghi si sono verificati in circostanze simili. Le descrizioni di questi ulteriori errori erano state di fatto riportate nel registro delle eccezioni. Ciò suscita preoccupazioni specifiche riguardo al rischio di irregolarità nella gestione degli impegni dell'EASME.

18 In una procedura di assunzione, un membro della commissione di selezione aveva ricusato la propria nomina a causa di un conflitto di interessi con un candidato. Per sostituirlo era stato designato un altro membro, il quale, però, è stato ufficialmente nominato solo una volta terminata la procedura di assunzione. Ciò significa che la procedura di selezione è stata esperita da un *panel* che non era stato adeguatamente costituito secondo le norme vigenti – e costituisce quindi un grave errore formale. Inoltre, il nuovo membro non aveva firmato alcuna dichiarazione di riservatezza e di

assenza di conflitto di interessi, benché lo statuto lo richieda. Ciò comporta il rischio, per l'Agenzia, che potenziali conflitti di interessi non siano stati rilevati.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

19 L'Agenzia ha riportato, dal 2019 al 2020, 4,5 milioni di euro di stanziamenti di impegno concernenti tutti i titoli di bilancio (contro 3,5 milioni di euro riportati dal 2018 al 2019). Il tasso di riporto è risultato particolarmente elevato per il Titolo III (spese di sostegno al programma): ha raggiunto il 57 % (1,6 milioni di euro) rispetto al 60 % del 2018 (1,6 milioni di euro). Ciò aumenta il rischio di un tasso di annullamento elevato, come avvenuto negli esercizi precedenti.

Nei riporti sono stati rilevati i seguenti problemi:

- L'Agenzia ha riportato 145 533 euro per attività di formazione al Titolo I senza che ciò fosse giustificato da un impegno giuridico firmato.
- Nel dicembre 2019, l'Agenzia ha firmato un contratto per organizzare una giornata esterna per il personale, prevista per marzo 2020. Il contratto, del valore di 105 355 euro, è stato stipulato usando gli stanziamenti di bilancio per il 2019. L'Agenzia avrebbe dovuto utilizzare, a tale scopo, gli stanziamenti del 2020.
- Per quanto concerne il Titolo II, l'Agenzia ha acquistato nuovi computer portatili per 64 772 euro e altro materiale hardware per 129 304 euro. Il buono d'ordine è stato firmato nel dicembre 2019. In quel periodo dell'anno, la dotazione prevista per il 2020 era disponibile per far fronte a queste necessità al Titolo I e al Titolo II. L'uso della dotazione di bilancio 2019 non era pertanto giustificato.

Questi esempi fanno pensare che l'Agenzia si stia sforzando di raggiungere un tasso di esecuzione del bilancio il più possibile vicino al 100 %. Ciò potrebbe anche denotare un'anticipazione da parte dell'Agenzia degli impegni che in realtà riguardano attività dell'esercizio successivo. L'alto tasso di annullamenti degli esercizi precedenti implica anche che il fabbisogno di bilancio per l'esercizio in corso è stato sovrastimato. Tale situazione è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio; per porvi rimedio, l'Agenzia dovrebbe migliorare ulteriormente la propria pianificazione di bilancio e i cicli di attuazione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

20 Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea



Klaus-Heiner Lehne
Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	Il tasso di annullamento degli stanziamenti di bilancio è risultato elevato. L’Agenzia dovrebbe riportare stanziamenti di bilancio solo se debitamente giustificato.	N.a.
2018	L’Agenzia non dispone di una politica sui posti “sensibili” che permetta di individuare le funzioni “sensibili”, mantenerle aggiornate e definire misure adeguate per mitigare il rischio di interessi di parte. L’Agenzia dovrebbe adottare e attuare una politica sui posti “sensibili”.	Completata

Risposta dell'Agenzia

17. L'Agenzia concorda sul fatto che l'impegno di bilancio è stato autorizzato dopo l'impegno giuridico, cosa che avrebbe dovuto essere inclusa nel registro delle eccezioni e delle non conformità.

Sebbene esistano liste di controllo e istruzioni, nell'ambito dei servizi interessati l'Agenzia migliorerà la consapevolezza e la comunicazione in merito alla procedura applicabile, alle fasi di verifica e all'obbligo di firmare l'impegno di bilancio prima dell'impegno giuridico. Sarà svolta un'ulteriore opera di sensibilizzazione e saranno organizzati corsi di formazione aggiuntivi per garantire che le eccezioni e gli eventi di non conformità siano sistematicamente registrati.

18. La sostituzione di un membro del comitato (panel) di selezione da parte di un altro membro, per uno specifico colloquio con un candidato, è stata approvata dagli altri membri dello stesso comitato di selezione e dall'alta dirigenza delle RU. Il membro sostitutivo è stato scelto in modo da evitare un potenziale conflitto d'interesse. Sebbene ciò sia stato gestito e comunicato in modo trasparente nell'ambito del comitato di selezione, l'Agenzia concorda sul fatto che tali misure avrebbero dovuto essere formalmente documentate.

A tale riguardo, nell'estate del 2019 l'Agenzia ha istituito un elenco di controllo per garantire che tutte le fasi delle procedure di assunzione siano seguite e documentate in modo uniforme da ciascun addetto alle RU.

19. L'importo assoluto riportato dal 2019 al 2020 è effettivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente (da 3,5 a 4,5 milioni di EUR). Tuttavia, la percentuale del bilancio riportata da un anno all'altro è rimasta relativamente stabile (dall'8 % nel 2019 al 9 % nel 2020), mentre l'importo totale del bilancio del 2019 è aumentato dell'11 % rispetto al 2018.

Per quanto riguarda il contratto per la giornata esterna del personale e l'acquisto di materiale informatico, le relative offerte erano già state approvate prima che fosse disponibile il bilancio previsto per il 2020 e dovevano pertanto essere impegnate nel bilancio 2019.

L'Agenzia rafforzerà ulteriormente il controllo del bilancio per garantire che gli impegni accantonati siano integralmente disimpegnati alla fine dell'esercizio e continuerà a sensibilizzare in merito a una migliore aderenza al principio dell'annualità del bilancio.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.